



Missionari Oblati di Maria Immacolata

Pregghiera per le
vocazioni oblate

“Tra tutti i santi che i novizi onoreranno in modo speciale, San Giuseppe avrà il primo posto, sia per il singolare privilegio che ha di essere stato associato al mistero di Nostro Signore Gesù Cristo, sia perché è il patrono delle anime interiori che conducono una vita nascosta [...] Lo invocheranno dunque spesso[...]

E uniranno quasi sempre il suo nome ai nomi sacri di Gesù e di Maria[...].”

(Direttorio della Prima formazione, 1876)

In questo mese di marzo continua il cammino della Quaresima e la Chiesa ci ricorda in maniera particolare la figura di San Giuseppe, così come emerge nelle letture proposte. Riprendendo l’invito del Comitato Generale dei Fratelli Oblati ci sembrava bello poter riflettere sulla sua figura, di sposo e papà che si “prende cura” della sua famiglia.

Non a caso il 19 è anche la Festa del papà e, in questa occasione, vogliamo fare gli auguri a tutti i papà ed anche a tutti coloro che vivono una paternità spirituale. Per questo mese il nostro impegno è di pregare in maniera speciale per i fratelli oblato. Buona preghiera per le vocazioni oblato e buona Festa del papà in compagnia di San Giuseppe.

Dal Vangelo di Matteo 2,13-15; 19-23

¹³ Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo». ¹⁴ Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, ¹⁵ dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Dall’Egitto ho chiamato il mio figlio...* ¹⁹ Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto ²⁰ e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va’ nel paese d’Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino». ²¹ Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò nel paese d’Israele. ²² Avendo però saputo che era re della Giudea Archelào al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nelle regioni della Galilea ²³ e, appena giunto, andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si adempisse ciò che era stato detto dai profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Un pensiero del Fondatore sulla figura di San Giuseppe:

“È molto gentile da parte vostra, mio carissimo P. Guigues, esservi ricordato che vivo sotto il patrocinio del grande San Giuseppe e non avermi dimenticato presso questo santo nel giorno della sua festa... Credo che la sua anima sia più eccellente di tutte le intelligenze celesti al di sopra delle quali è indubbiamente posta in cielo. In questa dimora benedetta Gesù Cristo, Maria e Giuseppe sono inseparabili come lo erano sulla terra. Io credo queste cose con fede certissima... Sono anche molto

sicuro che il corpo di San Giuseppe sia già nella gloria... Cerchereste invano le sue reliquie sulla terra. Non vi saranno mai presentate le sue come quelle della sua santa sposa... Nessuno si è mai azzardato a produrne anche dei falsi di queste due persone eminenti, cosa che considero come un permesso di Dio. Io constato un fatto, voi gli darete il valore che vorrete. Per me, non è che un conformatore del mio sentimento molto pronunciato, di cui ho fatto solennemente professione. Se piace alla vostra pietà, meditate, e non dubito che la accoglierete, intendo tutta la mia dottrina sull'arci-santo che veneriamo con tutto il nostro cuore".

(23 marzo 1832 - Lettera di Sant'Eugenio a P. Guigues)

Dalla Lettera Apostolica “PATRIS CORDE” di Papa Francesco

Il Vangelo non dà informazioni riguardo al tempo in cui Maria e Giuseppe e il Bambino rimasero in Egitto. Certamente però avranno dovuto mangiare, trovare una casa, un lavoro. Non ci vuole molta immaginazione per colmare il silenzio del Vangelo a questo proposito. La santa Famiglia dovette affrontare problemi concreti come tutte le altre famiglie, come molti nostri fratelli migranti che ancora oggi rischiano la vita costretti dalle sventure e dalla fame. In questo senso, credo che San Giuseppe sia davvero uno speciale patrono per tutti coloro che devono lasciare la loro terra a causa delle guerre, dell'odio, della persecuzione e della miseria.

Alla fine di ogni vicenda che vede Giuseppe come protagonista, il Vangelo annota che egli si alza, prende con sé il Bambino e sua madre, e fa ciò che Dio gli ha ordinato (cfr Mt 1,24; 2,14.21). In effetti, Gesù e Maria sua Madre sono il tesoro più prezioso della nostra fede.^[21] Nel piano della salvezza non si può separare il Figlio dalla Madre, da colei che «avanzò nella peregrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce». ^[22]

Dobbiamo sempre domandarci se stiamo proteggendo con tutte le nostre forze Gesù e Maria, che misteriosamente sono affidati alla nostra responsabilità, alla nostra cura, alla nostra custodia. Il Figlio dell'Onnipotente viene nel mondo assumendo una condizione di grande debolezza. Si fa bisognoso di Giuseppe per essere difeso, protetto, accudito, cresciuto. Dio si fida di quest'uomo, così come fa Maria, che in Giuseppe trova colui che non solo vuole salvarle la vita, ma che provvederà sempre a lei e al Bambino.

Padre Nostro

Impegno del mese

Preghiamo in questo mese per tutti i fratelli oblato sparsi nel mondo. Con la loro vita siano esempio per tanti giovani della bellezza di una vita donata e gioiosa al servizio della comunità e del prossimo.

Preghiera Signore Dio, che hai eletto San Giuseppe come protettore dei beni più cari, Maria e Gesù, fa che il suo esempio laborioso possa suscitare nuovi fratelli Oblati che sappiano servire il Vangelo con le loro opere e il loro lavoro per essere, così, testimoni del tuo amore. Amen

**Padre Santo ci rivolgiamo a te
perché Gesù ci ha chiesto di pregare
perché tu mandi operai nella tua messe.**

**Manda dunque giovani generosi,
appassionati di Gesù,
desiderosi di fare della loro vita
una totale oblazione a te,
di farsi prossimi
con i più poveri e abbandonati,
di annunciare il Vangelo.**

**Che ardano del medesimo fuoco
che hai acceso in sant'Eugenio,
entrino a far parte della sua famiglia
e con tutti gli Oblati continuino
l'opera della Redenzione.**

**Maria Immacolata,
che per prima ha dato Gesù al mondo,
accompagni la nostra preghiera. Amen**

Centro Giovanile di Marino Laziale (RM)

vocazioni@omimissio.net - 069387300

www.facebook.com/vocazionioni